

Nuova pista, il Comune attacca «Studiare le ricadute su Prato»

Ecco le osservazioni al master plan di Adf per lo scalo del futuro

DALLA LUNGHEZZA della pista alle ricadute su traffico e falda fino al mancato monitoraggio sulla salute dei residenti. Sono diverse le osservazioni presentate alla Regione dal Comune sul master plan di Adf (proponente Enac) relativo alla nuova pista di Peretola, critiche che potrebbero finire sul tavolo ministeriale.

IL PRIMO punto contestato è la diversa visione sulla lunghezza della pista che per la Regione deve essere di 2mila metri e per Adf e Enac di 2400. Inoltre lo studio di Adf non prende «assolutamente» in considerazione, così si legge nelle osservazioni del Comune, i «possibili e probabili impatti» sul sistema ambientale pratese come invece chiedeva il Pit.

LEGATO a questo punto è anche quello relativo alla valutazione di impatto sanitario. Il Comune ha rilevato nel master plan di Adf «la mancanza di un piano di monitoraggio con il quale verificare e controllare lo stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate dai voli», quindi si richiede non soltanto un processo partecipativo ma anche che la Vis sia integrata «con approfonditi studi degli effetti sanitari sulla popolazione dell'area pratese». Non solo, per il Comune è necessaria «la contemporanea attuazione di opere compensative ambientali mirate a bilanciare il notevole apporto di inquinamento da circolazione stradale».

E QUI si apre un altro fronte. Citando il piano nazionale degli aeroporti il Comune ricorda come quello di Firenze venga considerato strategico, ma sottolinea anche che per mantenere questo status è necessario sviluppare una mobilità di accesso su ferro non inferiore al 30%. Anche su questo punto il master plan di Adf è carente secondo l'amministrazione che infatti chiede che lo studio «dimo-

stri di soddisfare gli standard minimi». Sempre riguardo alla mobilità, viene considerato insufficiente anche il reticolo viario immaginato dal master plan intorno al nuovo aeroporto. In particolare il Comune richiede «di prevedere il miglioramento, anche mediante la realizzazione di nuove infrastrutture ed il rafforzamento di quelle presenti, del sistema della mobilità sulla direttrice est-ovest

(Prato-Campi Bisenzio-Sesto) e nord-sud (Calenzano-Sesto-Campi Bisenzio/Osmannoro).

CONSIDERANDO infine che la pista dovrebbe essere monodirezionale, con decolli e atterraggi verso e da Prato, viene evidenziato che è stata trascurata «qualunque valutazione, in termini di inquinamento atmosferico, degli effetti delle procedure delle rotte».

Leonardo Biagiotti



Il sindaco Biffoni siederà al tavolo ministeriale sul nuovo aeroporto di Peretola. Tante osservazioni dal Comune



in breve

La lunghezza

La prima criticità riguarda la lunghezza della pista: per Adf ed Enac dovrebbe essere di 2400 metri e non 2000

Gli effetti sanitari

Secondo il Comune nel master plan di Adf non sono stati valutati gli effetti sanitari sulla popolazione pratese

L'inquinamento

Evidenziate carenze anche sugli studi relativi al possibile inquinamento legato al progetto

Compensazioni

L'amministrazione ha chiesto che vengano realizzate opere di compensazione anti inquinamento